



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

Corso Integrato di Pedagogia dell'infanzia e Letteratura per l'infanzia Anno Accademico 2025/2026

Primo modulo: Pedagogia dell'infanzia

Elisabetta Madriz –
emadriz@units.it

Felicità e sogno di futuro: "Fritole e Cjacole" con Teatro Bandito

Esplorare il tema della felicità e del "sogno per il proprio futuro" con una molteplicità di linguaggi.



28 ottobre 2025 ore 14.00 - Teatro Luigi Russolo, Piazza Marconi 30026 Portogruaro

Lo spettacolo "*Fritole e Cjacole*" del Teatro Bandito (<https://teatrobandito.com>) tratta il tema della felicità e del "sogno per il proprio futuro" attraverso una molteplicità di linguaggi: clownerie, teatro di figura, teatro d'attore, musica da vivo.

Il senso è quello di proporre ai partecipanti un contesto "insolito" per promuovere una modalità diversa dell'incontrarsi rispetto alla questione del "cosa fare in futuro". La compagnia allestirà una struttura a "semiarena" sul palcoscenico del teatro per accogliere i partecipanti in un'atmosfera circense e portarli dunque in un contesto molto ravvicinato con l'azione scenica.

Questo spazio sarà anche il contesto dove proseguire con la parte formativa, a seguito dello

Partecipazione gratuita previa iscrizione a: <https://www.eventbrite.it/e/felicità-e-sogno-di-futuro-fritole-e-cjacole-con-teatro-bandito-tickets-1745402759639?aff=oddtcreator>



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

BIBLIOTECA
CENTRALE DI
MEDICINA



Dipartimento
Universitario Clinico di Scienze
Mediche Chirurgiche e della Salute

UNISCITI AL NOSTRO GRUPPO DI LETTURA DI MEDICINA NARRATIVA!

Come funziona?

- Leggi il libro proposto per ogni incontro... anche se non lo hai finito sei la/il benvenuta/o nel gruppo!
- All'inizio di ogni incontro ci sarà una piccola presentazione del libro per dare inizio al dibattito.
- Il gruppo è aperto a tutte/i fino a esaurimento posti, previa prenotazione.
- Troverai un ambiente accogliente dove condividere riflessioni ed esperienze.



Quando?

→ **22/10/2025** dalle 16:00 alle 18:00

"Nel cuore degli altri" di G. Bronzetti

Moderatore: prof. **Gianfranco Sinagra**

Direttore Dipartimento Cardioracovascolare, ASUGI

Direttore Scuola di Specializzazione Malattie
dell'Apparato Cardiovascolare - UniTS

→ **07/11/2025** dalle 16:00 alle 18:00

"C'era una volta..." di J. Schaible

"Avrò cura di te" di M. L. Giraldo e N. Bertelle

"Il pentolino di Antonino" di I. Carrier

Moderatrice: prof.ssa **Elisabetta Madriz**

Docente di Pedagogia generale e sociale - UniTS

...prossime letture e date da definire.



Dove?

in **BIBLIOTECA CENTRALE DI MEDICINA**

Strada di Fiume 447 (Polo cardiologico, 3. piano)
34149 TRIESTE



Ti aspettiamo!

Iscriviti inviando una mail a **bibcenme@units.it**
entro il 21/10/2025.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

CONVENZIONE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA



COMINCIO DA...

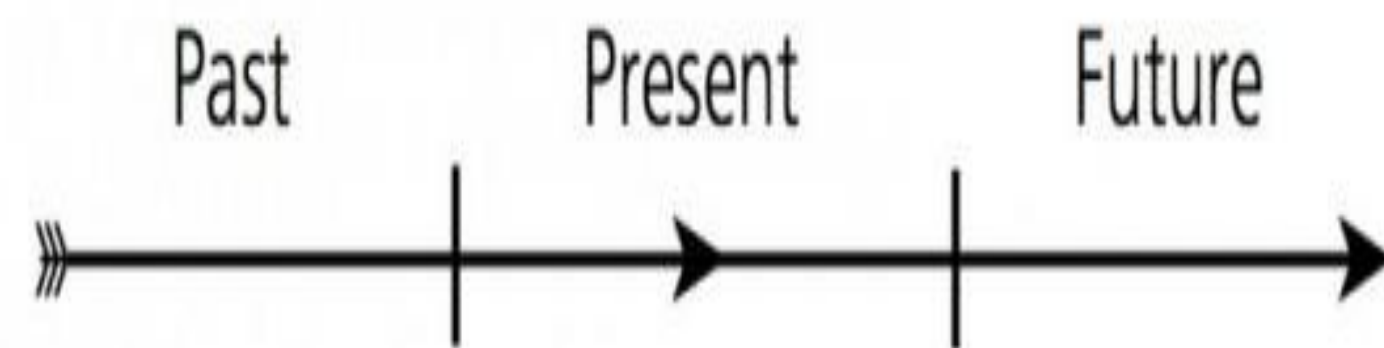


Quali riflessioni, pensieri,
idee, preoccupazioni,
paure mi sono state
evocate dalla lezione di
oggi...

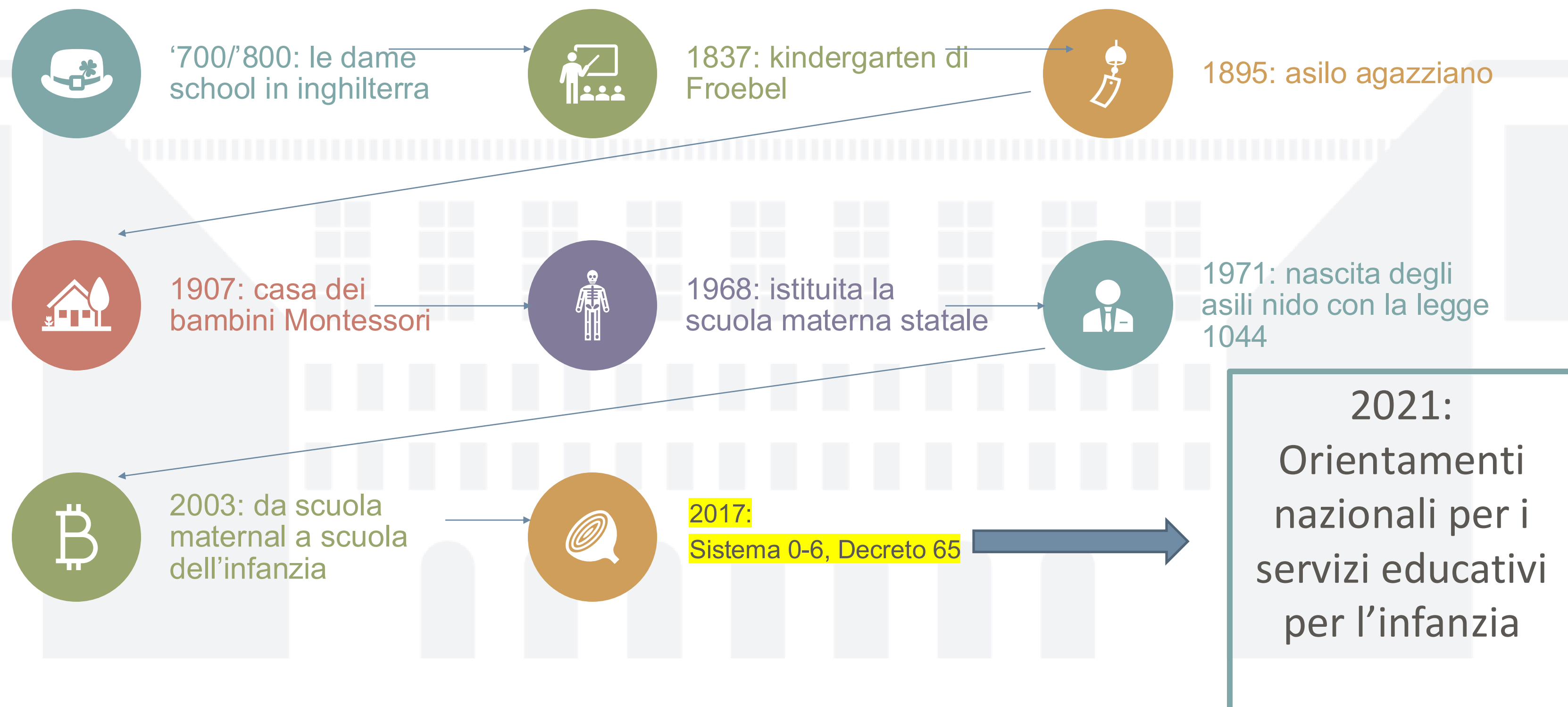
(max 20 righe, foglio word,
TNR 12, giustificato)

ORGANIZZAZIONE DELLE LEZIONI

- **PARTE CONTENUTISTICA E RIFLESSIVA: (TEMI ATTUALI, CONTENUTI CORE, DIMENSIONE LEGISLATIVA, CONTESTI EDUCATIVI, ELABORAZIONI...)**
- **PARTE STORICA: (L'EDUCAZIONE DELL'INFANZIA NELLA STORIA DELLA PEDAGOGIA, I GRANDI AUTORI)**



LA LINEA DEL TEMPO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL NIDO DI INFANZIA



1701-1800

Fine 700

PERCHÉ nascono le primi interventi a favore dei bambini in genere?

Per facilitare il lavoro dei genitori mamme e papà, esigenza della donna di entrare nel mondo del lavoro. Questo comportava l'abbandono dei figli a casa. L'assistenza all'infanzia nasce tra la **fine del '700 e gli inizi dell'800** con la prima industrializzazione in Inghilterra. Gli interventi sono di tipo **CUSTODIALISTICO**.



In inghilterra si cerca di affrontare questo problema realizzando



le Dame School:

le madri potevano lasciare i propri figli a delle dame (per lo più analfabete) che li custodivano.

I bambini venivano lasciati liberamente giocare nelle strade sporche e in scantinati piccoli e malsani. In questi locali i bambini venivano ammassati in gruppi senza distinzione per fasce d'età in quanto andavano dai 2 ai 7 anni.



Gruppo di dame con bambini

In Italia, sempre fine 700 inizio ottocento troviamo

LE PRIME SCOLETTE E CUSTODIE,

a carattere privato (a volte religioso) nate in primo luogo dall'esigenza di alzare il tasso di alfabetizzazione e di aumentare la disponibilità lavorativa delle operaie

Queste strutture, da un punto di vista igienico-sanitario risultavano essenzialmente scarse e anche la qualità dell'istruzione che veniva impartita ai bambini non era di elevata qualità. Di conseguenza la situazione infantile in questo periodo continuava a essere disastrosa. I piccoli erano stati effettivamente tolti dalla strada ma con a conseguenza di essere rinchiusi in luoghi sporchi e malsani.

Per i lattanti, invece, vi erano delle **"Sale di custodia"** e per i più grandi i **Brefotrofi**: asili di ricovero per i bambini del popolo e per bambini abbandonati.

In Alsazia (francia),
nel capoluogo
Strasburgo, sempre
fine 700 (1771)



RICOVERO DEI BAMBINI, del pastore protestante e
filantropo **Jean-Frédéric Oberlin**. Tra i primi fondatori
di un asilo infantile.

La struttura garantiva un arricchimento intellettuale e
morale dell'individuo. Per la **prima volta venivano**
impiegati il gioco e il giardinaggio come metodi
dell'insegnamento.

1799-1800 scuole di
Neuhof e poi a
Burgdorf



Johann Heinrich Pestalozzi.

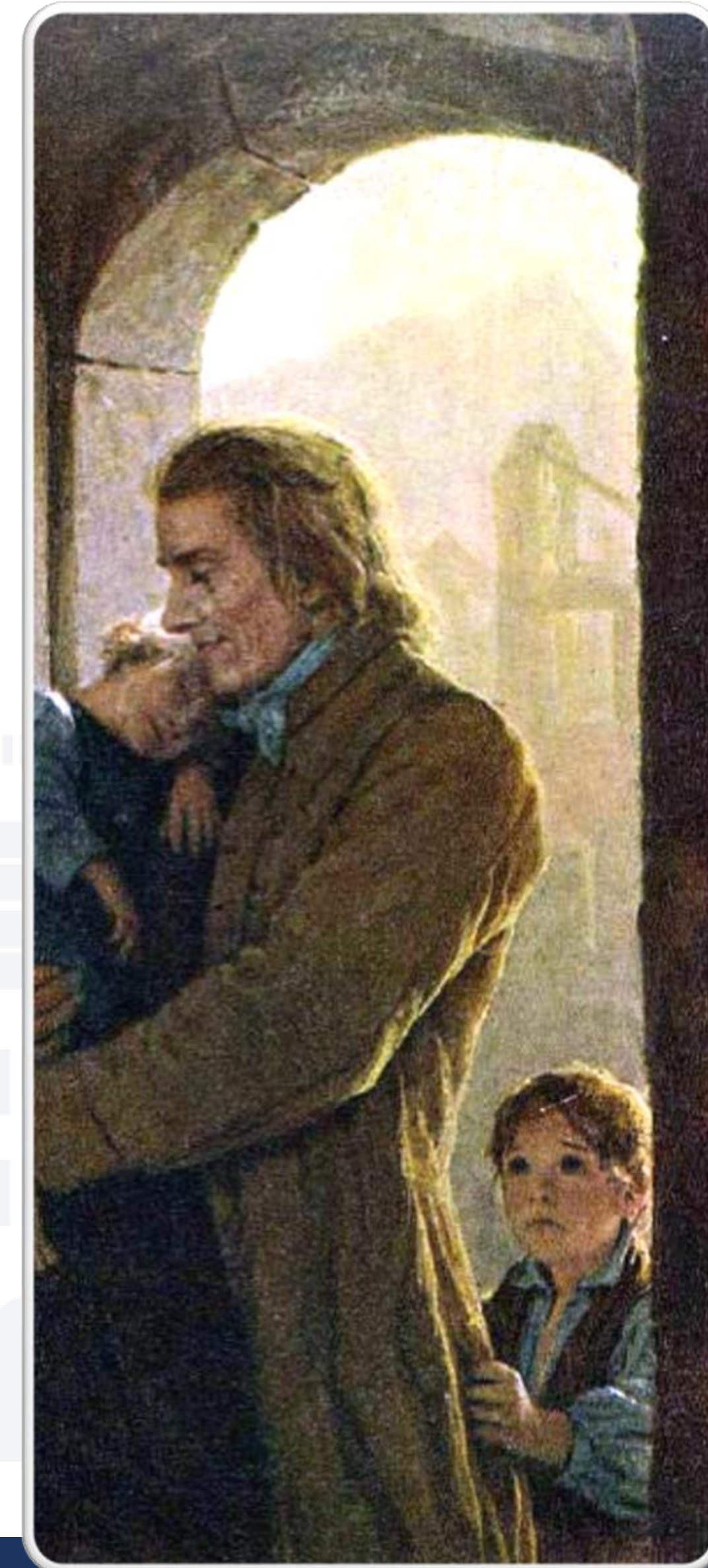
Trasforma la su casa in una scuola Neuhof (dare
istruzione di base a bambini e ragazzi usando il metodo
di uno **studente come maestro**) e poi a Burgdorf
dove fu chiamato per insegnare.

Inizio 800

PESTALOZZI

(NATO NEL 1746 ZURIGO E MORTO NEL 1827 BRUGG)

- PER PESTALOZZI LA PERSONALITÀ È SACRA E RAPPRESENTA LA PREMESSA DI QUELLA 'DIGNITÀ INTERIORE' DA CONSIDERARSI COME BASE DI OGNI EDUCAZIONE NEL BAMBINO E DEL SUO SVILUPPO COME ADULTO.
- IL BAMBINO È UN PICCOLO "SEME CHE CONTIENE GIÀ LA POTENZIALITÀ DI ESSERE UN ALBERO. PERTANTO OGNI BAMBINO È LA PROMESSA DELLA SUA POTENZIALITÀ E SPETTA ALL'EDUCATORE PRENDERSENE CURA NON FACENDO ALTRO CHE ASSECONDARE LO SVILUPPO DELLA NATURA. L'AMORE È LO STRUMENTO PER ECCELLENZA DELL'EDUCAZIONE E NE RAPPRESENTA LA SUA BASE DI SVILUPPO NATURALE: SENZA DI ESSO NON PUÒ ESSERVI ALCUNA EDUCAZIONE.



La figura della madre



*Pestalozzi, J. H. 1818-1819
(1961), Madre e figlio. L'educazione dei bambini.
Firenze: La Nuova Italia.*

LE MADRI...

LE MADRI SONO LE PRIME EDUCATRICI. PESTALOZZI DÀ CONSIGLI ALLE MADRI PERCHÉ ACCOSTINO I PICCOLI ALLA VARIETÀ DELLE COSE CON ATTENZIONE E CON DELICATEZZA. I CONFRONTI PERMETTONO DI ACQUISIRE BEN PRESTO SENSI SVEGLI, DISCERNIMENTO, OGGETTIVITÀ, APPREZZAMENTO SCHIETTO DELLA VERITÀ E DELLA BELLEZZA. LA PEDAGOGIA SPONTANEA DELLA MADRE ACCORTA È ANCHE QUELLA DELLA MAESTRA E DEL MAESTRO CHE NE PROLUNGANO L'OPERA. PESTALOZZI INSISTE SULL'IMPORTANZA DELLA INTUIZIONE PER I PRIMI INSEGNAMENTI. L'OPERA DELLA MADRE GETTA LE FONDAMENTA DI QUELLA EDUCAZIONE "DEL CUORE" CHE POI SI SVILUPPERÀ NELL'ALLARGAMENTO PROGRESSIVO DELLA CERCHIA DI PERSONE CON LE QUALI SI CONTRAE UN RAPPORTO DI AFFETTUOSA BENEVOLENZA, FINO A COMPRENDERE L'INTERA UMANITÀ.

PESTALOZZI, J. H. 1818-1819 (1961), MADRE E FIGLIO. L'EDUCAZIONE DEI BAMBINI. FIRENZE: LA NUOVA ITALIA.



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

L'AMORE PENSOSO DELLA MADRE

“LA DIGNITÀ MORALE DEL SUO CARATTERE, LA FINEZZA DEL SUO ESSERE E LA SALDEZZA DEI SUOI PRINCIPI, COME PURE [PER] LA FELICE COMBINAZIONE DI GIUDIZIO E SENTIMENTO, CHE COSTITUISCE LA SEMPLICE, MA IMPERTURBABILE NORMA DEL SUO OPERARE”

(PESTALOZZI, 1818-1819/1961, P. 124).

“LA MADRE - SCRIVE PESTALOZZI - HA LA CAPACITÀ [...] DI DIVENIR L'AGENTE PIÙ ENERGICO DELLO SVILUPPO INFANTILE. GIÀ NEL SUO CUORE È SPONTANEAMENTE RADICATO IL DESIDERIO PIÙ ARDENTE DEL BENE DEL FIGLIO: E QUAL FORZA PUÒ ESSER PIÙ ATTIVA, PIÙ INCALZANTE DELL'AMORE MATERNO, LA FORZA PUÒ SOAVE E AL TEMPO STESSO PIÙ IMPERTERRITA CHE SI TROVI IN TUTTO L'ORDINE DELLA NATURA?” (PESTALOZZI, 1818-1819/1961, P. 16).



- LA *MENTE*, IN QUANTO FORMA DELL'INTELLETTO CHE SI MANIFESTA COME PERCEZIONE DI TIPO SENSORIALE O INTUIZIONE E HA INIZIO CON LA VITA DEL BAMBINO. L'INTELLETTO HA LA FORZA DI SUPERARE LE SENSAZIONI CHE ALTRIMENTI CI TERREBBERO LEGATI A UNA DIMENSIONE RISTRETTA E ANGUSTA E CI CONSENTE DI COMPRENDERE IL SIGNIFICATO DELLE COSE;
- IL *CUORE*, MANIFESTAZIONE DI UNA DIMENSIONE INTERNA, ANIMICA, LEGATA AL VALORE DEL BELLO E DEL BENE E QUINDI A DIO. ESSO CI PERMETTE DI PROVARE SENTIMENTI DI AMORE, DI PIETÀ, DI FEDE, SI ESPRIME ATTRAVERSO LE AZIONI DI TIPO MORALE;
- LA *MANO*, LA CUI FORZA SI ESPRIME NELL'ATTIVITÀ PRATICA UMANA, NELLA CAPACITÀ DI LAVORO, DI CREATIVITÀ, DI ARTE, IN CUI LA FORZA E LA DESTREZZA SI UNISCONO ALLA VOLONTÀ E AL BUON SENSO.

«SOLO CIÒ CHE COLPISCE L'UOMO NELLA FORZA COMUNE DELLA NATURA UMANA, CIOÈ NEL CUORE, NELLO SPIRITO E NELLA MANO, È PER ESSO VERAMENTE, REALMENTE E NATURALMENTE FORMATIVO»

COMPITO DELL'EDUCATORE È DI INCORAGGIARE IL PASSAGGIO DEI RAGAZZI ALLO STATO MORALE, STIMOLANDO LO SVILUPPO DELLE TRE FORZE SPIRITUALI CHE OGNUNO POSSIEDE IN POTENZA: LA FORZA DEL CUORE (L'ENERGIA MORALE), LA FORZA DELLA MENTE O INTELLETTO (LA FACOLTÀ TEORICA) E LA FORZA DELLA MANO (L'ARTE, CIOÈ LA CAPACITÀ TECNICO-PRATICA DI TRASFORMARE IL MONDO).



**SAGGIO
ALLEGATO AI
MATERIALI DI
LEZIONE**

BARBARA DE SERIO
L'ECCEZIONALE NORMALITÀ
DELL'AMORE PENSOSO.
BREVI RIFLESSIONI SUL
PENSIERO DI PESTALOZZI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

INIZIAMO INSIEME L'ANALISI DEL SAGGIO

SAGGI

L'eccezionale normalità dell'amore pensoso. Brevi riflessioni sul pensiero di Pestalozzi

di Barbara De Serio

Il presente contributo analizza il significato dell'amore pensoso attraverso una lettura storico-pedagogica di alcune opere di Pestalozzi. A partire dall'analisi dell'antinomia cuore-mente e delle continue ibridazioni tra la dimensione affettiva e la dimensione cognitiva dell'amore viene approfondito, in particolare, il concetto di maternità competente, con specifico riferimento alla capacità della madre di prendersi cura dei figli grazie ad una sensibilità intuitiva continuamente regolata dalla riflessività, ovvero da una "ragionevole limitazione" dell'emotività.

This paper analyzes the meaning of love through a thoughtful reading of some historical and pedagogical works of Pestalozzi. Starting from an analysis of the antinomy heart-mind and the ongoing hybridization between the affective dimension and the cognitive dimension of love is explored, particularly, the concept of responsible motherhood, with specific reference to the mother's ability to care for children with an intuitive feeling constantly adjusted by reflexivity, which is a "reasonable limitation" of emotions.

1. Tra cuore e ragione. Una considerazione sul carattere riflessivo dell'amore

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 65

Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00073)

(GU n.112 del 16-5-2017 - Suppl. Ordinario n. 23)

Vigente al: 31-5-2017

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 3, 30, 31, 33, 34, 76, 78, 117, e 118 della Costituzione;

Vista la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti», ed in particolare i commi 180, 181 lettera e), 182 e 184 e successive modificazioni;

Vista la legge 6 dicembre 1971, n. 1044, recante «Piano quinquennale per l'istituzione di asili-nido comunali con il concorso dello Stato»;

Visto il decreto-legge 28 febbraio 1983. n. 55. convertito. con

